



Comitato di Quartiere Torre Spaccata
Via Marco Stazio Prisco 42 - 00169 Roma
www.torrespaccata.org
cdq@torrespaccata.org



Roma, 28 febbraio 2024

A Presidente Municipio VII **Francesco Laddaga**

e. p.c. **Marcello Morlacchi** - Vicepresidente - Assessore Politiche educative e scolastiche
Fabrizio Grant - Presidente Commissione Politiche educative e scolastiche
Rosa Ferraro – Presidente Commissione Politiche sociali

Fondazione Charlemagne

Gent.mi,

il Comitato di Quartiere di Torre Spaccata, fin dalla sua costituzione ha avuto come obiettivo, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale per i cittadini e il territorio del quartiere.

Dalla conoscenza analitica della realtà territoriale del quartiere in tutte le sue forme e manifestazioni, alla promozione di iniziative per migliorare la qualità della vita, sollecitando la partecipazione e la collaborazione dei cittadini e delle componenti sociali, culturali, scolastiche, sportive, religiose ed economiche che operano nel territorio in forma organizzata.

Tra queste, sicuramente, c'è il benessere dei bambini che, inevitabilmente, deve poter contare su strutture idonee come le scuole di tutti i livelli, a partire dai "NIDI" per i più piccini.

Nel nostro quartiere è presente un unico NIDO denominato "L'arca di Noè" in Via Rugantino.

Recentemente, su richiesta delle operatrici, abbiamo avuto modo di visitare la struttura, dove è presente un bellissimo e ampio giardino, che purtroppo presenta significative criticità.

Il giardino del nido costituisce per i bambini e le bambine, non solo occasioni per giocare all'aperto con i giochi pre-strutturati presenti, ma anche e soprattutto opportunità di scoperta, ricerca, esplorazione e conoscenza. Scoprire ed osservare piante, animali, raccogliere rami, foglie e fiori, fare buche nella terra, sono azioni vissute con entusiasmo ed ogni nuova scoperta suscita meraviglia. Il bambino cresce attraverso le relazioni con persone, cose ma anche attraverso il rapporto con gli spazi in cui può muoversi e raccogliere sensazioni e messaggi.

Troppo spesso i servizi hanno spazi all'aperto non sufficientemente valorizzati e dove il gioco è quasi sempre inteso solo come gioco strutturato e di evasione.

Un giardino da vivere a 360°, può diventare fonte di scoperta/ ricerca e, opportunamente pensato dall'educatore, può divenire un "grande atelier all'aperto" dove sviluppare esperienza di sé e del mondo (Outdoor education).

Questa riconsiderazione del giardino richiede uno sguardo ed un approccio particolare da parte di tutti noi: l'adulto deve predisporre e accompagnare stando "al fianco", sostenendo e non indirizzando, non deve condurre ma incoraggiare un contatto personale con l'ambiente. Inoltre, per vivere il giardino in libertà e godere delle possibilità che offre, occorre mettere in discussione alcuni pregiudizi che spesso ne condizionano il suo utilizzo: il freddo ed il brutto tempo, per esempio, non

dovrebbero diventare un limite all'esperienza del bambino con il fuori; quindi, bisogna ri-pensare lo spazio esterno, predisporre luoghi e materiali che possano rilanciare nuove esplorazioni che aiutino il bambino/a stesso a costruire apprendimenti.

Il nido “l'Arca di Noè” è situato nel quartiere di Torre Spaccata, è l'unico presente ed è un punto di riferimento per il territorio; ha una frequentazione molto alta, ma ha soprattutto un giardino molto grande, luminoso e con un grande potenziale da sviluppare, ma in cattive condizioni. Il giardino necessita ad esempio, di zone d'ombra, possibilmente pavimentate, allestite con panchine e tavoli a loro misura; si dovrebbero allestire piccoli orti, fioriere, siepi, percorsi sensoriali, tane, giochi di legno, sabbiere e una piccola collinetta.

Partendo da queste considerazioni, saremmo lieti se l'Amministrazione Municipale valutasse l'opportunità di un intervento, pensando anche alla **collaborazione con la Fondazione Charlemagne con la quale sappiamo essere stato sottoscritto un Protocollo d'intesa** il cui scopo, leggiamo sul sito della Fondazione, è «rafforzare l'azione di promozione e valorizzazione delle realtà sociali, culturali ed ambientali, ubicate nel Municipio, in collaborazione con le attività filantropiche della Fondazione. Con il programma “Periferia capitale” la Fondazione Charlemagne già sostiene diverse realtà del VII Municipio ed è interessata a rafforzare il legame con un territorio ricco di opportunità, reti solidali ed attivismo civile».

L'intervento che sollecitiamo crediamo possa collocarsi nell'abito di queste finalità e, a tal fine chiediamo di valutare la possibilità di un incontro.

Con i più cordiali saluti.